BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

APRILE 1969

LA PAROLA DEL PARROCO

FARE PASQUA

Se dovessimo chiedere che cosa significhi "fare Pasqua", molti risponderebbero: « Significa confessarsi e fare la Comunione a Pasqua o nel periodo pasquale ».

Ora, che fare Pasqua significhi **anche** questo, è vero; ma che fare Pasqua significhi **solamente** questo, no.

Questo, anzi, è soltanto un mezzo per ottenere qualcosa di molto piú importante: la nostra partecipazione alla morte e alla risurrezione di Cristo.

Fare Pasqua, infatti, significa propriamente questo: rivivere in noi la Pasqua di Cristo; morire anche noi (al peccato), come è morto Lui, e risorgere anche noi (alla vita di grazia), come è risorto Lui.

Naturalmente, mezzo indispensabile per morire al peccato è la Confessione, che ha appunto lo scopo di togliere i peccati; mezzo indispensabile per risorgere e poi vivere della vita di grazia è la Comunione: perché la vita di grazia è la vita stessa di Cristo, e questa viene partecipata e alimentata dalla Comunione.

Ma è evidente che la Confessione ci farà morire veramente al peccato se essa non sarà un semplice presentarsi al Confessore o un semplice esporre i propri peccati, ma sarà una vera rottura con ciò che non è conforme con la legge del Signore; se sarà accompagnata, quindi, da sincero pentimento e sincera volontà di non piú ricadere in peccato.

Ed è altrettanto evidente che la Comunione ci farà veramente risorgere alla vita di grazia se essa non sarà un semplice ricevere in noi l'Ostia consacrata, ma sarà un fare nostra la vita di Cristo, un impegnarsi a vivere di Cristo e come Cristo; se sarà accompagnata,

quindi, dalla volontà di tradurre nella pratica della nostra vita quell'amore di Dio e del prossimo, nel quale si espresse essenzialmente la vita di Cristo.

Solo cosí facendo, noi potremo dire di partecipare della morte e della risurrezione di Cristo. Solo cosí facendo, quindi, potremo dire di "fare Pasqua".

NUOVE NORME CIRCA I BATTESIMI

Con la prima domenica di Quaresima sono andate in vigore le nuove norme circa i Battesimi, disposte dai Vescovi della Regione Lombarda.

Di queste, ne riportiamo tre:

1) « La celebrazione del Battesimo sia comunitaria. Questo significa che sia disposta una sola celebrazione per tutti i battezzandi di un determinato periodo, con la partecipazione, oltre che dei padrini, anche dei genitori, delle famiglie e con invito a tutta la Comunità parrocchiale.

Per la celebrazione comunitaria del Battesimo si scelga la domenica. Di regola, una volta al mese si disponga in ogni parrocchia la celebrazione comunitaria dei battesimi. La celebrazione individuale del battesimo resterà solo limitata ai casi di pericolo e a qualche altro caso in cui una grave ragione pastorale lo richieda a modo di eccezione ».

Nella nostra parrocchia abbiamo scelto la quarta domenica di ogni mese. In un primo tempo, per favorire la partecipazione dei fefedeli, si era pensato di inserire la cerimonia del battesimo nella funzione pomeridiana delle ore 15. Ma poi sono venute a galla numerosi inconvenienti, fra i quali: l'ora, che, specialmente all'estate, sarebbe stata inopportuna; gli inevitabili ritardi, che avrebbero impazientiti i fedeli; la concomitanza con funzioni (come il Quaresimale) che non si possono abolire ecc. Ed allora si è preferito fare una cerimonia a parte, alle ore 16; però con suono di campane, come per le altre cerimonie, cosí da rendere partecipe l'intera comunità parrocchiale.

2) « Il luogo proprio per la celebrazione dei battesimi è la chiesa della parrocchia ove i genitori hanno il domicilio ». Perciò l'usanza, che stava introducendosi, di battezzare in clinica viene disapprovata.

3) « Quando l'assemblea è numerosa e la collocazione del battistero è in posizione tale da non permettere una partecipazione comunitaria, si potrà porre una piccola vasca battesimale, adatta e dignitosa, in un posto opportuno per la celebrazione, analogamente a quello che si fa nella veglia pasquale ». Nella nostra parrocchia la vasca sarà posta dinnanzi all'altare. Si useranno i microfoni, non mancheranno parole di illustrazione del battesimo, e i presenti saranno invitati a partecipare con risposte e preghiere.

Le ragioni di queste norme sono venute da un fatto, che, purtroppo, non sempre è stato tenuto presente: che il battesimo, cioè, non è un affare privato, ma è qualcosa che interessa tutta la Comunità parrocchiale; perché col battesimo non solo si diventa cristiani e figli di Dio ma si entra anche in una famiglia, in una comunità: la Comunità parrocchiale.

E' giusto, quindi, che il Battesimo venga amministrato nella propria parrocchia e con una cerimonia che interessi tutta la comunità. Naturalmente si farà il confronto con quanto si faceva prima e si dirà che, mentre prima si insisteva perché i bambini fossero battezzati subito, ora è possibile che qualche bambino debba aspettare anche piú di un mese.

Ma la situazione oggi è diversa da quella di un tempo. Se un tempo, cioè, si insisteva perché il bambino fosse battezzato subito era perché i pericoli per la vita dei bambini erano piuttosto facili. Ma oggi non è piú cosí.

Anzi, proprio perché già da parecchio tempo non è piú cosí, le disposizioni circa il tempo, entro il quale battezzare i bambini, è già da parecchio tempo che sono cambiate. Da piú di una decina d'anni si voleva semplicemente che non si lasciasse passare la seconda domenica dalla nascita. Perciò tra quanto già avveniva ultimamente e quanto avverrà d'ora innanzi, non si può neppur dire che ci sia molta differenza.

INIZIATIVE PASQUALI

Attorno alla Pasqua siamo soliti svolgere iniziative tendenti a raggiungere particolari categorie.

Prima della Pasqua, oltre il Quaresimale, si tengono i Corsi di orientamento al matrimonio per giovani e signorine. Dopo Pasqua, invece, si tengono le iniziative a favore dell'adolescenza e della famiglia: la festa dei quattordicenni, il corso di orientamento alla vita per le signorine, la festa del decennio di Matrimonio.

La festa dei quattordicenni, che interessa i ragazzi e la ragazze di 14 anni, sarà celebra-

(continua a pag. V)

ta la domenica dopo Pasqua e sarà preceduta, come di consueto, da speciali conferenze, che si terranno nei giorni di mercoledí, giovedí, e venerdí, alle ore 20,30, all'Oratorio maschile per i ragazzi, all'Oratorio femminile per le ragazze.

Il corso di orientamento alla vita per le signorine di 15 e 16 anni si terrà nella seconda settimana dopo Pasqua; e precisamente da martedí a venerdí, alle ore 21, all'Oratorio femminile.

La festa del Decennio di Matrimonio, per i coniugi che si sono sposati nel 1959, si terrà il 15 maggio, festa dell'Ascensione.

Come già negli scorsi anni, i coniugi interessati saranno invitati a trovarsi coi loro bambini presso l'Oratorio femminile alle ore 16. Ci sarà una conversazione per loro, qualcosa per i bambini, una foto-ricordo e alle ore 18, in Chiesa parrocchiale, la S. Messa di ringraziamento.

ORARIO DELLE SACRE FUNZIONI

MARZO

Nei giorni festivi

Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: Ss. Messe.
Ore 15: Vesperi, Dottrina, S. Benedizione (alla terza del mese: Adorazione Eucaristica).

Nei giorni feriali

Ore 6,30 - 8,30 - 18,30: Ss. Messe.

In Aprile

13 Domenica in albis.
Ore 15: Chiusura del Quaresimale.

25 Venerdí. Litanie maggiori. Processione di penitenza.

27 Domenica. Ore 15: Battesimi.

In Maggio

Nei giorni feriali alle ore 20,30: S. Rosario e S. Messa con predica.

1 Giovedí. Festa di S. Giuseppe artigiano.
Ore 6,30: S. Messa; ore 9 S. Messa e Prima Comunione; ore 15,30 nel Santuario di Santa Maria: Consacrazione dei Neo-Comunicati alla Madonna; ore 18,30: S. Messa.

2 Primo Venerdí del mese. Ss. Messe ad onore del S. Cuore.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Febbraio

Panificio Arosio-Colombo	L. 7.000
Panificio Barbierato	» 3.740
Panetteria Bolgiani	» 2.100
Panificio Cattaneo	» 4.410
Panificio De Ponti-Milani	» 10.070
Panetteria Marabotti	» 2.000
Panificio Migliavacca	» 7.705
Panetteria Rigamonti	» 5.100
Panificio Vaghi	» 1.500

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia

Elli Alessandro L. 5.000; Molteni Luigi lire 5.000; N. N. L. 20.000, Diotti Mario L. 1.000; N. N. catenina d'oro; N. N. L. 1.000; N. N. lire 2.000; N. N. braccialetto d'oro; N. N. orecchini d'oro.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

NOTIZIARIO

❧ La Prima Comunione anche quest'anno si terrà il 1 maggio alle ore 9. Sarà preceduta da una giornata di ritiro, durante la quale i bambini si accosteranno anche alla Confessione.

Coi bambini sarebbe bene che si accostassero alla Comunione anche i familiari. Per la Confessione di questi saranno a disposizione Confessori sia il giorno prima (specialmente nel tardo pomeriggio) sia la mattina stessa della Prima Comunione (però meglio prima della Cerimonia che durante la medesima).

❧ In occasione della Prima Comunione si è soliti fare una gita-pellegrinaggio. Quest'anno si farà il mercoledí 7 maggio e si andrà al Santuario "Madonna della Corona" sul lago di Garda.

A questa gita-pellegrinaggio potranno partecipare i bambini della prima Comunione, i loro familiari e altre persone che lo volessero. Le iscrizioni saranno ricevute dalle Rev. Suore.

❧ Con la celebrazione comunitaria dei Battesimi, la registrazione dei medesimi sarà piú comodo farla in Sacrestia. Ma ci occorrerebbe un tavolo. Se qualcuno potesse indicarci o... procurarci uno di quei tavoloni, che si usavano un tempo e che oggi nelle case non ci starebbero piú, ci farebbe un piacere.

Archivio Parrocchiale

La Famiglia parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla Grazia di:

Molteni Maurizio di Luigi, Colombani Oliva di Riccardo, Maddalena Roberto di Giuseppe.

Porge auguri di ogni bene, col voto che le traversie della vita non abbiano mai a intaccare l'amore da Dio benedetto, alla nuova famiglia di Salinitro Rosario e Siciliano Salvatrice.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace alle anime di: Missaglia Angelina, Moretti Romilde in Cerliani a. 48, Molteni Emilio a. 81, Mancin Dimitri infante.

ORATORIO FEMMINILE

Sempre piú entusiaste le adolescenti che hanno trascorso la domenica alla Presolana. Erano circa cinquanta e hanno goduto anche se la giornata non era piena di sole.

Continuano ad essere vittoriose le giocatrici di Pallacanestro e sono quasi certe di vincere anche quest'anno la "coppa". Le piccole perseverano nei loro allenamenti e danno buone speranze.

Ormai le giornate di sole non si fanno piú tanto desiderare e il cortile dell'Oratorio è movimentato dai vari giochi di squadre. Dalle piú piccole che non hanno un campo tutto per loro, al gruppo delle piú alte che non cedono alla pigrizia e desiderano impegnarsi seriamente anche nel gioco. Forse qualcuna dovrebbe capire maggiormente l'importanza del gioco ben fatto che, oltre a giovare al fisico, serve alla formazione del carattere, ma lo comprende solo chi è convinta che "oratorio" è "formazione". E a questo proposito, anche se le giornate invitano al gioco e all'aria libera, il Catechismo rimane sempre scuola per approfondire e imparare la Verità che dà un'anima alla nostra vita. E il tempo di Quaresima è il piú propizio.

Il Signor Parroco ha ripreso le Conferenze per le Signorine e le bimbe di terza elementare sono assidue al Catechismo giornaliero; tutte le altre speriamo piú impegnate a cogliere un buon pensiero alla domenica.

Ogni domenica, inoltre, i cosidetti "impegni", che sostituiscono i fioretti (parola forse passata di moda), sono dati a tutte, quale impegno per vivere bene la Quaresima e, ogni rinuncia, ogni conquista, deve servire alla formazione di ciascuna. Per uscire da se stesse, c'è anche il "sacrificio quotidiano" di un'offerta per la "fame nel mondo". Chi accoglierà la grazia del Signore? Chi ha buona volontà! E solo chi sarà stata capace di vivere intensamente questi giorni potrà dire a Pasqua: « Io son risorta con Cristo! ».

A tutte dunque l'augurio: « Ci trovi davvero la Pasqua piú coscienti della nostra dignità di cristiane ».